

Finanza sostenibile 3.0

La finanza sostenibile, non più di nicchia, è diventata 'mainstream'. Considerare i fattori ambientali, sociali e di buon governo d'impresa nella gestione patrimoniale è ormai quasi imprescindibile. Non tutto ciò che sul mercato viene indicato come sostenibile lo è tuttavia allo stesso modo.



La finanza finalmente è diventata sostenibile. Finalmente tutti gli operatori del settore sono coscienti sia dell'urgenza climatica sia dei vantaggi che gli investimenti

sostenibili comportano in termini di rapporto rischio-rendimento per i loro clienti. E pensare che fino a pochi anni fa, se si inserivano nella stessa frase le parole sostenibilità e finanza, si veniva guardati con

sospetto. Oggi, al contrario, la sostenibilità ha pervaso la finanza. Magnifico.

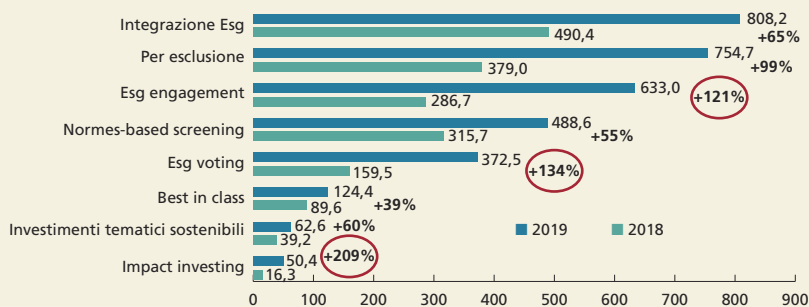
Ma è proprio così? E poi, sostenibilità che cosa significa esattamente, come si fa a capire se e quanto è sostenibile, ad esempio, un fondo d'investimento? La faccenda si fa più complessa ...

È vero, la piazza finanziaria svizzera e quella ticinese negli ultimi anni hanno messo in atto importanti sforzi, nell'intento di allinearsi a quella tendenza globale che vuole l'economia nel suo insieme più rispettosa dell'ambiente e più responsabile a livello sociale. Intenzioni a parte, di strada da fare ce n'è ancora parecchia.

Tra gli otto approcci di investimenti sostenibili, l'impact investing è quello meno utilizzato in Svizzera ma nel contempo anche quello con la crescita maggiore.

Un mercato in forte evoluzione

Sviluppo dei singoli approcci d'investimento sostenibile (dati in Mld di Chf)



Fonte: Swiss Sustainable Finance 2020

Da sinistra, Alberto Stival, delegato di Swiss Sustainable Finance per la Svizzera italiana, e Patrick Elmer, Ceo e fondatore di iGravity, società specializzata nell'impact investing.

Sostenibile sì, no? Ma quanto? E come?

È sufficiente confrontare l'offerta di prodotti finanziari sostenibili presente sul mercato per rendersi facilmente conto che il termine 'sostenibilità' non è univoco e lascia spazio ad interpretazioni. Per alcuni gestori è sufficiente integrare, nel processo di asset allocation, delle analisi di sostenibilità più o meno approfondite, per altri l'obiettivo è eliminare settori o aziende particolarmente dannosi per l'ambiente, altri ancora prediligono porre l'attenzione su settori tematici quali le energie rinnovabili. Detto in altri termini: oggi come oggi è relativamente semplice proporre soluzioni finanziarie definibili come sostenibili, rimane compito degli investitori, magari sostenuti da specialisti del settore, comprendere il reale impatto di questi prodotti sul mondo reale.

L'evoluzione della finanza sostenibile.

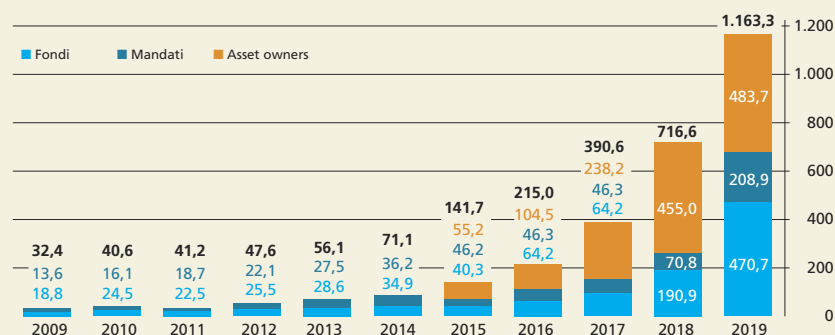
La finanza sostenibile nasce in Svizzera tra gli anni Ottanta e Novanta grazie ad alcuni pionieri legati, in parte, al mondo delle casse pensioni. Questa fase, spinta anche da motivazioni di tipo etico, viene oggi definita come il periodo 1.0 della finanza sostenibile. La seconda fase dell'evoluzione è nata nel momento in cui gli investimenti sostenibili sono usciti dalla loro nicchia e tutti i principali operatori del settore hanno dato vita ad uffici e dipartimenti dedicati al tema e a sviluppare prodotti da proporre alla clientela sia istituzionale sia privata. Durante questo sviluppo, tuttavia, l'aspetto chiave è stato spesso trascurato: questi investimenti stanno effettivamente contribuendo a rendere il mondo un posto migliore? Qual è il reale impatto di questi investimenti in ottica ambientale o sociale? E, quando si inizia a rispondere seriamente a queste domande, proprio allora si entra nell'ultima fase evolutiva, nella finanza sostenibile 3.0.

L'impact investing. Negli investimenti cosiddetti ad impatto, l'obiettivo dichiarato è portare un cambiamento positivo nelle condizioni sociali ed ecologiche; questo li distingue chiaramente dagli investimenti Esg oggi molto presenti sul mercato, dove il cambiamento non è l'obiettivo principale. La performance si misura in base



Sviluppo degli investimenti sostenibili in Svizzera

(in mld. di Chf)



Fonte: Swiss Sustainable Finance 2020

agli obiettivi sociali o ambientali effettivamente raggiunti e al rendimento per gli investitori. I fornitori di prodotti ad impatto dovrebbero pertanto fornire la prova che c'è un legame causale tra l'investimento e l'effetto ottenuto.

Secondo i ricercatori del Center for Sustainable Finance and Private Wealth dell'Università di Zurigo, autori di una recente pubblicazione intitolata 'Impact Investments: a call for (re)orientation', gli investimenti d'impatto 'genuini' possono essere riconosciuti da descrizioni dettagliate e specifiche del prodotto, ma riuscire a misurare l'impatto non è affatto semplice, ed è ancora più difficile quando si lavora sulle diverse asset classes.

Tra gli specialisti dell'impact investment la pratica che sta prendendo piede è quella di considerare l'intenzionalità (il manager o la società in questione sono genuinamente motivati a creare impatto), il contributo (grado in cui le attività del manager/impresa aumentano la quantità o la qualità dei risultati sociali e ambientali al di là di quanto si sarebbe altrimenti veri-

Attualmente in Svizzera sono investiti in modo sostenibile 1.163 miliardi di franchi, pari a circa un terzo del patrimonio gestito localmente. I dati di mercato raccolti e analizzati da Swiss Sustainable Finance (Ssf) evidenziano un netto aumento del 62 per cento rispetto all'anno precedente, confermando così in modo incisivo la crescita ininterrotta dei valori patrimoniali investiti in modo sostenibile.

ficato), la misurabilità (la capacità del manager/impresa di misurare e comunicare risultati sociali o ambientali sia quantitativi che qualitativi), nonché l'impatto (il grado in cui le realizzazioni e i risultati raggiunti contribuiscono all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile).

Le metodologie si stanno affinando e, più gli investitori si interesseranno a questo comparto particolarmente profilato della finanza sostenibile, più questo settore riuscirà a crescere e a fare una differenza.